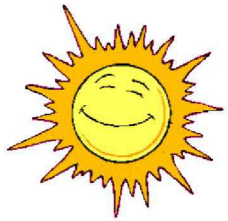
Consigli utili



- Affidare le operazioni di manutenzione ad un'impresa abilitata in possesso dei requisiti tecnico-professionali stabiliti dal D.M. 37/2008 ex Legge n. 46/90. (verificabili presso la Camera di Commercio).

- Accertarsi che l'impresa a cui sarà affidata la manutenzione ne abbia la capacità e possegga un'adeguata struttura organizzativa in grado di garantire l'effettuazione delle operazioni richieste (art.1 comma 1, lett *c*) ed *e*) ex Legge 46/90) .

- Scegliere l'impresa fra quelle che hanno una conoscenza specifica del tipo e della marca della caldaia installata.

- Estendere le operazioni di manutenzione annuale anche agli apparecchi di uso domestico quali scaldabagni.

- Accertarsi che il manutentore annoti sul libretto di impianto i risultati della manutenzione eseguita, rilasci il Rapporto di controllo e effettui la registrazione sul CURIT .

Per ulteriori informazioni

Siti internet

www.provincia.lecco.it

Ogni cittadino può consultare i dati del proprio impianto sul sito: **www.curit.it**

E-mail

sportellocaldaie@provincia.lecco.it

Sportello caldaie

C.so Matteotti, 3 23900 - Lecco
Lo Sportello Caldaie è aperto **da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00**
Tel. 0341/295.266 - Fax. 0341/295.260

Provincia di Lecco

ù

CONTROLLO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI 2018

Campagna di informazione e sensibilizzazione del

Servizio Energia

del Settore Ambiente

Cosa dice la legge

Manutenzione, sicurezza, controllo e autodichiarazioni degli impianti termici sono funzioni che vengono specificatamente regolate da precise disposizioni di Legge, qui di seguito elencate:

- Legge 9 gennaio 1991 n. 10
- DPR n. 412/93 e ss.mm.ii.
- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192
- L. R. 11 dicembre 2006 n.24
- D.g.r. 3965 del 31.07.2015

Il mancato controllo degli impianti termici può comportare gravi rischi per la sicurezza dei cittadini, l'aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria e sprechi energetici.

Scadenze manutenzioni e analisi di combustione

Per un'adeguata manutenzione degli impianti, le frequenze di seguito riportate sono le minime da rispettare, a meno di indicazioni più restrittive, dichiarate in forma scritta sul manuale di uso elaborato dal costruttore.

POTENZA (kW)	FREQUENZA
< 35 kW a gas < 35 kW a gasolio	Biennale Annuale
35-50 kW	Annuale
50,1-116,3 kW	Annuale
116,4-350 kW	Annuale
> 350 kW a gas >116 kW a gasolio	Annuale con seconda analisi combustione

Sono considerati impianti termici ai sensi della d.g.r. 3965/2015:

- impianti di climatizzazione invernale e/o estiva costituiti da pompe di calore e/o macchine frigorifere con potenza termica utile non inf. a 12 kW
- caminetti chiusi, stufe e radiatori individuali.

Per gli impianti di climatizzazione è necessario far riferimento alle tempistiche di controllo indicate nella dgr 3965/2015.

Per i caminetti chiusi e le stufe, la manutenzione e il controllo devono essere svolti con la seguente periodicità:

- potenza termica nominale **inferiore a 15 kW ogni due anni**
- potenza termica nominale **superiore o uguale a 15 kW ogni anno**

E' inoltre richiesta la pulizia dei sistemi di **evacuazione dei fumi ogni 2 anni.**
La fuliggine deve essere smaltita come rifiuto solido urbano (indifferenziato).

Non sono considerati impianti termici:

- caminetti aperti
- cucine economiche e termocucine

Contributi obbligatori

E' obbligatorio per tutti gli impianti l'invio **OGNI DUE ANNI** della dichiarazione di avvenuta manutenzione resa valida attraverso il pagamento dei contributi provinciali e regionali. La trasmissione della stessa alla Provincia di Lecco è di competenza del manutentore.

Sono esenti dal versamento di tali contributi:

- gli impianti di climatizzazione estiva
- gli impianti alimentati con biomassa legnosa
- gli impianti alimentati da pompe di calore

Controlli sugli impianti termici

La Provincia di Lecco è responsabile dell'attività di ispezione degli impianti termici per tutti i Comuni (ad eccezione del Comune capoluogo che opera direttamente).

Sanzioni

L'inosservanza delle norme vigenti comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

§ Mancata effettuazione delle operazioni di manutenzione (da 500 a 3000 euro)
§ Mancata tenuta del libretto di impianto (da 100 a 600 euro)
§ Non conformità impiantistiche non risanate dopo il controllo della Provincia (da 500 a 3000 euro)